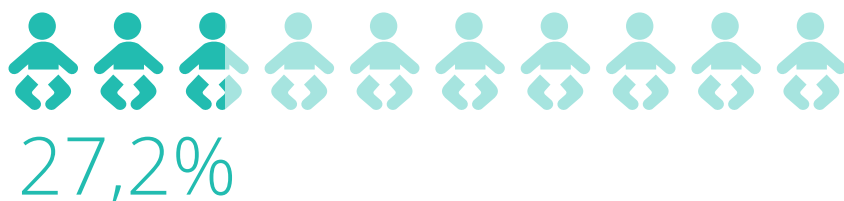




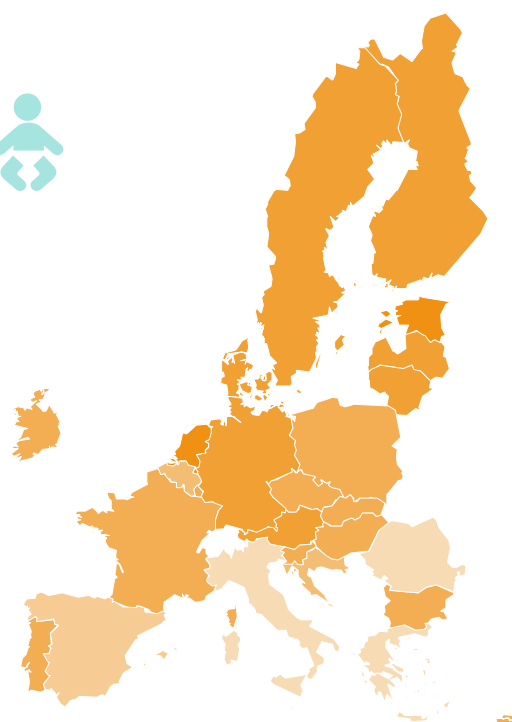
La situazione nidi

I limiti nell'offerta e gli elevati costi degli asili nido rappresentano, soprattutto al Sud un forte ostacolo all'aumento dell'occupazione femminile, e quindi a una maggiore parità fra padri e madri nella distribuzione dei ruoli di lavoro esterno e di cura.

La copertura degli asili nido in Italia è di **27,2** posti ogni 100 bambini e bambine nei servizi prima infanzia, secondo gli ultimi dati Istat aggiornati all'anno educativo 2020-2021.



L'Italia si pone al di sotto dell'obiettivo fissato nel 2002 dal **Consiglio europeo di Barcellona** del 33% di copertura del servizio entro il 2010. La nuova soglia fissata dalla raccomandazione europea del novembre 2022 è del **45%**



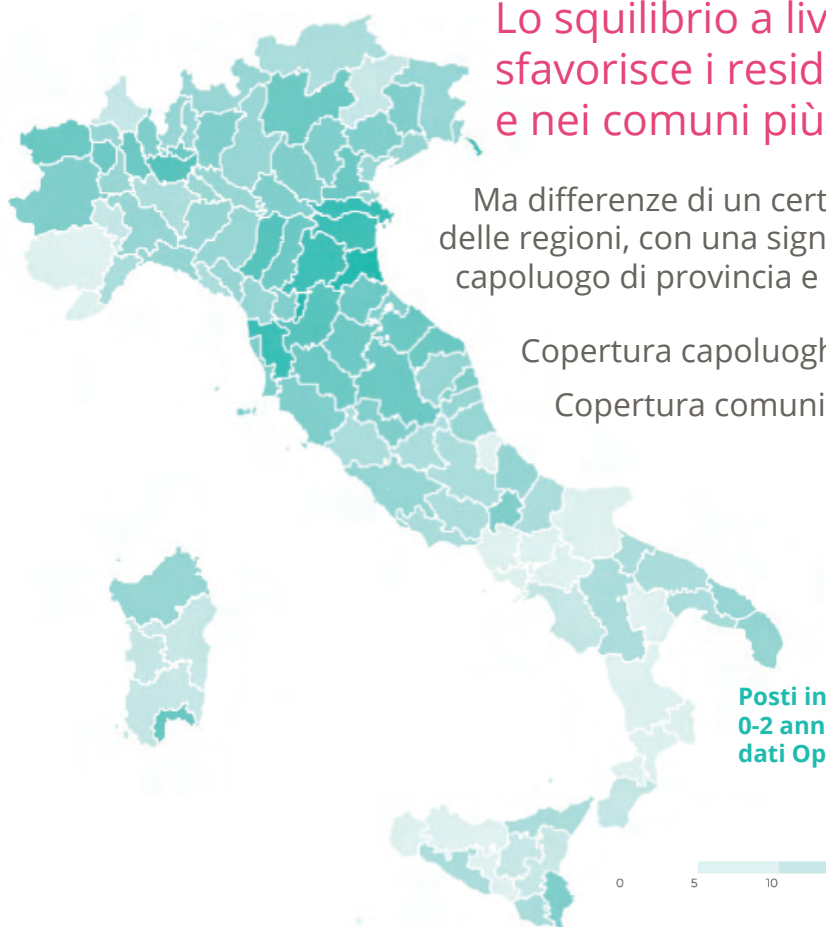
La copertura del servizio sul territorio

Lo squilibrio a livello di dotazione sul territorio sfavorisce i residenti nelle aree del Mezzogiorno e nei comuni più piccoli.

Ma differenze di un certo rilievo si osservano anche all'interno delle regioni, con una significativa distanza tra i comuni capoluogo di provincia e i comuni non capoluogo:

Copertura capoluoghi di provincia **34,3%**

Copertura comuni non capoluogo **24,2%**



Posti in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti 0-2 anni nelle province italiane (2020; rielaborazione su dati Openpolis - Con i Bambini)

0 5 10 15 20 25 30 35 40 45 50

Il valore degli asili nido a livello sociale

La disponibilità di servizi per la prima infanzia può aiutare a bilanciare le disuguaglianze di genere in termini occupazionali.

Secondo evidenze sempre maggiori, la disponibilità di servizi per la prima infanzia può incidere sulle disuguaglianze socioeconomiche a lungo termine.

